

Disegni+ 2025: il nuovo bando MIMIT per valorizzare design e creatività delle PMI italiane

di Giovanna Greco

Seminario di specializzazione

Ricerca e sviluppo e 4.0: accertamenti e strumenti di difesa

Scopri di più

Possono le PMI trasformare un disegno registrato in un vero prodotto competitivo?

La **filiera del design** industriale rappresenta uno degli **elementi più distintivi del Made in Italy**. Non solo per la qualità estetica dei prodotti, ma anche per la capacità di tradurre **creatività e ingegneria in valore economico**. Proprio per sostenere questa eccellenza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il **bando Disegni+ 2025**, una misura che punta a rafforzare la tutela e la valorizzazione dei disegni e modelli registrati delle **micro, piccole e medie imprese italiane**.

Con una dotazione finanziaria **pari a 10 milioni di euro**, il bando sostiene **percorsi di sviluppo, industrializzazione e promozione** di disegni e modelli registrati a partire dal 1° gennaio 2023. Le agevolazioni sono concesse in regime *de minimis*, **fino a un massimo di 60.000 euro** per impresa, coprendo **fino all'80% delle spese ammissibili** (85% per le aziende in possesso della certificazione di parità di genere).

Disegni+ 2025 si conferma una **misura strategica** per accompagnare le PMI italiane nella trasformazione dei propri **asset creativi in prodotti pronti per il mercato**. Il supporto alla prototipazione, alla produzione, alla comunicazione e alla tutela legale consente alle imprese di passare dalla fase ideativa alla fase industriale con maggiore consapevolezza, riducendo costi e rischi.

Per un Paese in cui il design rappresenta un **elemento identitario e competitivo**, questo bando offre **un'opportunità concreta per far crescere nuove collezioni, tecnologie e modelli** produttivi capaci di distinguersi a livello internazionale.

Il bando mira a **supportare le PMI italiane** nel passaggio più complesso per ogni idea creativa: trasformare un disegno registrato in un **prodotto con un reale potenziale di mercato**.

Il **contributo non finanzia**, infatti, lo **sviluppo creativo del design**, bensì la sua valorizzazione

economica, ossia tutte le attività necessarie per portare il modello verso la produzione, la certificazione, il posizionamento **commerciale e la tutela legale**.

L'obiettivo è **rafforzare la competitività delle imprese** che investono nella proprietà industriale e favorire l'ingresso sul mercato di prodotti innovativi, coerenti con la tradizione italiana del design ma capaci di rispondere ai **nuovi trend tecnologici e di sostenibilità**.

Possono presentare domanda le imprese che, alla data della richiesta:

- siano **micro, piccole o medie imprese** ai sensi della normativa UE;
- abbiano **sede legale e operativa in Italia** e risultino regolarmente iscritte al Registro Imprese;
- siano **attive e in regola con il DURC** e con la normativa su lavoro, sicurezza e ambiente;
- **non siano in liquidazione**, né soggette a procedure concorsuali;
- **non abbiano sanzioni interdittive** ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o divieti antimafia;
- siano **titolari del disegno** o modello oggetto del progetto di valorizzazione;
- abbiano **registrato il disegno/modello** presso UIBM, EUIPO o OMPI, con tutela estesa all'Italia, **dal 1° gennaio 2023** in avanti.

Ogni disegno può essere **presentato una sola volta**, e ogni impresa può presentare una sola domanda. I disegni già finanziati nei bandi precedenti (Disegni+ 2, 3, 4, 2021, 2022, 2023 e 2024) non sono ammissibili.

I progetti devono riguardare la **valorizzazione di un disegno** o modello registrato, intesa come insieme di attività finalizzate alla produzione e alla sua commercializzazione.

Sono ammissibili interventi quali:

- **prototipazione** e realizzazione di modelli fisici;
- **creazione di stampi** per avviare la produzione industriale;
- **consulenze tecniche** per la catena produttiva o per l'impiego di materiali innovativi;
- **certificazioni di prodotto** o di sostenibilità ambientale (esclusa la marcatura CE);
- **supporto specialistico per business plan**, marketing, analisi di mercato, strategie commerciali;
- **attività di comunicazione**, sviluppo di layout grafici e materiali promozionali;
- **tutela legale** contro la contraffazione o per la negoziazione di accordi di licenza.

Il progetto deve essere **concluso entro 9 mesi dalla concessione del contributo**, con possibilità di proroga **fino a 3 mesi per esigenze motivate**.

Il bando riconosce esclusivamente **servizi specialistici esterni**, sostenuti dopo la presentazione della domanda e direttamente collegati al disegno oggetto di valorizzazione.

I massimali di spesa previsti sono:

- **prototipi:** fino a 13.000 euro;
- **stampi:** fino a 35.000 euro;
- **consulenza produttiva e materiali innovativi:** fino a 8.000 euro;
- **certificazioni di prodotto/sostenibilità:** fino a 5.000 euro;
- **business plan, marketing e analisi mercato:** fino a 3.000 euro;
- **materiali di comunicazione (grafica e testi):** fino a 3.000 euro;
- **tutela legale o accordi di licenza:** fino a 3.000 euro.

Non sono ammissibili servizi prestati da **soggetti collegati all'impresa** (soci, amministratori, società controllate o collegate).

Le agevolazioni coprono:

- **80% delle spese ammissibili**, fino a 60.000 euro per impresa;
- **85% per le imprese con certificazione di parità di genere.**

Il contributo **non è cumulabile con altri aiuti di Stato** sulle stesse spese, ma può sommarsi a misure non qualificabili come aiuti entro il 100% del costo effettivo.

È prevista anche un'anticipazione **fino al 50% del contributo**, garantita da fidejussione bancaria o assicurativa.

La domanda deve essere **compilata e caricata esclusivamente online sul sito ufficiale** www.2025disegnpiu.it

Lo sportello *aprirà il 18 dicembre 2025, dalle ore 12:00 alle ore 18:00*, e rimarrà attivo nei giorni lavorativi successivi finché ci saranno risorse disponibili. Le domande saranno **esaminate in ordine cronologico** (procedura a sportello).

La richiesta deve includere:

- domanda **firmata digitalmente**;
- **dichiarazioni sostitutive** (Allegato 1);
- **project plan** (Allegato 3);
- preventivi dei **fornitori dei servizi specialistici**;
- **documentazione relativa alla registrazione** del disegno/modello.

In caso di esaurimento fondi, le domande non finanziate **saranno sospese e valutate solo in presenza di nuove disponibilità.**